

Consulenza con il Dr. med. Claudio Städler

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2018)**

Heft 130: **Angehörige : Situation der Angehörigen verbessern = Proches : améliorer la situation des proches = Congiunti : migliorare la situazione dei congiunti**

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Consulenza con il Dr. med. Claudio Städler



Il Dr. med. Claudio Städler, specialista FMH in neurologia, è primario del Neurocentro della Svizzera Italiana dal 2012 e membro del Consiglio peritale di Parkinson Svizzera. Foto: pgc Claudio Städler

«Punding»: comportamento compulsivo

Mio padre ha il Parkinson. Quale farmaco gli consiglia per combattere la depressione e i disturbi del sonno (insonnia)? Mio padre si affaccenda giorno e notte, di preferenza armeggiando con cavi elettrici. Ho letto che i farmaci provocano esattamente questo comportamento. Cosa si può fare?

Accanto ai disturbi motori, nella malattia di Parkinson si osservano spesso disturbi non motori tra cui i disturbi del sonno o la depressione, ma anche i disturbi del comportamento. Rientra fra questi ultimi anche il cosiddetto “punding”, che è caratterizzato da una reiterazione di azioni meccaniche, come ad esempio montare e smontare elettrodomestici. È importante riferire al proprio neurologo questo tipo di disturbi, poiché talvolta hanno conseguenze relazionali e psicologiche. La strategia terapeutica consiste nel modificare e ridurre i farmaci dopaminergici, sempre

che l'entità dei disturbi motori lo consenta. Alcuni farmaci, in particolare alcuni antidepressivi come gli inibitori della ricaptazione della serotonina (SSRI), possono avere un effetto favorevole sia sui comportamenti compulsivi, sia sulla deflessione del tono e sull'insonnia.

Parkinson e sessualità

La mia domanda riguarda il tema Parkinson e sessualità. È possibile che io sia quasi impotente a causa della dose elevata di Madopar? Assumo 5 volte al giorno Madopar DR 250 mg (1250 mg), e il mattino anche una Requip 8 mg.

Molti pazienti affetti da malattia di Parkinson presentano una disfunzione sessuale che può comportare un ulteriore detrimento della qualità di vita. La disfunzione erettile può essere legata al coinvolgimento del sistema autonomico (vegetativo) nel processo neurodegenerativo o alla comorbidità psichica, ma anche all'assunzione di alcuni farmaci come certi antiipertensivi o antidepressivi. Tra questi non figurano il Madopar o il Requip, che potrebbero invece avere un'azione favorevole sulla disfunzione sessuale, specialmente se associata a una riduzione della libido. Alcuni farmaci possono alleviare il problema, ed è importante parlarne apertamente con il neurologo e il medico di famiglia.

Fisioterapia e farmaci

Se si svolge una fisioterapia intensa, e se si pratica il Qi-Gong o altri sport è possibile evitare di assumere farmaci come il Madopar?

La fisioterapia e il movimento in generale possono svolgere un influsso molto favorevole sui sintomi motori e non motori del Parkinson. L'obiettivo dell'esercizio fisico è di mantenere una qualità di vita soddisfa-

cente, come pure prevenire varie complicanze e problematiche motorie e generali derivanti dalla malattia di Parkinson. L'esercizio fisico non è finalizzato a ridurre i farmaci antiparkinsoniani, che vanno invece adeguati alle condizioni cliniche soggettive e neurologiche del paziente. La quantità adeguata di Madopar, come di altri farmaci antiparkinsoniani, può garantire la mobilità necessaria per il corretto svolgimento degli esercizi fisici, che altrimenti sarebbe ostacolato dai sintomi della malattia, quali la rigidità o la bradicinesia.

Parkinsonismo atipico e terapia con cellule staminali

Mio fratello (60 anni) soffre da un paio d'anni di un parkinsonismo atipico. Riesce ancora a camminare. Noi facciamo tutto il possibile per aiutarlo e rallentare il decorso della malattia. Esiste una possibilità che la terapia con cellule staminali sia efficace in caso di parkinsonismo atipico, soprattutto per quanto riguarda la motricità?

Sfortunatamente la letteratura scientifica non riporta evidenze chiare sul trattamento dei parkinsonismi atipici con cellule staminali. Nei casi pubblicati, spesso le testimonianze di efficacia terapeutica si basano solo su osservazioni soggettive e aneddotiche che non consentono di formulare giudizi conclusivi.

Trovate altre domande con le risposte degli specialisti su www.parkinson.ch

DOMANDE SUL PARKINSON?

Scrivete a: Redazione Parkinson, casella postale 123, 8132 Egg, presse@parkinson.ch